

Regione, sì alle nuove fasce per lo sconto sui carburanti

Commissionato lo studio
all'università di Udine
Il riferimento sarà l'Austria

TRIESTE. Sarà presto l'Austria e non più la Slovenia il riferimento per lo sconto sul prezzo dei carburanti in Friuli Venezia Giulia. Lo ha annunciato l'assessore regionale alle Finanze, Sandra Savino, alla quarta commissione del consiglio regionale. La modifica comporterà una revisione delle fasce: in prima linea ci sarà Tarvisio e non più Trieste. Inoltre, potrebbe essere in arrivo anche la "gas card". Novità anche sul fronte dei rimborsi: la giunta Tondo valuterà l'istituzione di una "gas card" per evitare il rimborso della Regione ai gestori a favore di un'erogazione diretta agli automobilisti. Le novità sono state annunciate ieri in quarta commissione consiliare, impegnata nell'esame della disegno di legge che recepisce le norme comunitarie. Soddisfatto il consigliere Roberto Asquini (Misto), "padre" della legge sulla benzina regionale scontata.

IL SERVIZIO A PAGINA 6

La giunta annuncia in commissione di aver affidato all'università di Udine lo studio per la revisione della legge sui carburanti

Benzina più conveniente in Austria

L'assessore Savino: fasce da rivedere

TRIESTE. Sarà presto l'Austria, e non più la Slovenia, il riferimento per lo sconto sul prezzo dei carburanti in Friuli Venezia Giulia. Lo ha annunciato l'assessore regionale alle Finanze, Sandra Savino, alla quarta commissione del consiglio regionale. La modifica comporterà una revisione della fasce: in prima linea ci sarà Tarvisio e non più Trieste. Inoltre, potrebbe essere in arrivo anche la "gas card".

Novità anche sul fronte dei rimborsi: la Giunta Tondo valuterà l'istituzione di una "gas card" per evitare il rimborso della Regione ai gestori a favore di un'erogazione diretta agli automobilisti. Le novità sono state annunciate ieri in quarta commissione consiliare, impegnata nell'esame della disegno di legge che recepisce le norme comunitarie.

Soddisfatto il consigliere

R o b e r t o Asquini (Misto), "padre" della legge sulla benzina regionale scontata, che ha sollecitato l'assessore sull'argomento: «La revisione delle fasce è un'obbligo di legge. Si prende atto di proposte da me avanzate da tempo». La modifica del sistema delle fasce risponde, infatti, a una precisa

disposizione della legge regionale. Il meccanismo della riduzione del prezzo alla pompa assicura che il prezzo non sia inferiore a quello dello Stato confinante in cui è praticato il prezzo minore.

Inoltre, la legge prevede che il prezzo sia ridotto al diminuire della distanza chilometrica, calcolata lungo la rete viaria pubblica, della sede municipale del Comune di residenza dei cittadini dal valico confinario praticabile più prossimo rispetto allo stesso Stato confinante. Poiché il prezzo di benzina e gasolio in Slovenia è quasi uguale a quello in Italia, lo sconto si azzerà. E visto che in Austria i carburanti si acquistano a un prezzo inferiore rispetto alla Slovenia (Verde 0,96 circa e gasolio 0,92 contro 0,99 e

0,99), c'è la necessità di rivedere il sistema.

Ecco allora che l'assessore ha annunciato l'intenzione «di portare a breve all'attenzione della Giunta regionale una delibera per la realizzazione di uno studio di fattibilità, da affidare con ogni probabilità all'Università di Udine, finalizzato alla riparametrazione delle fasce, prendendo come riferimento l'Austria».

Savino ha anche annuncia-

to l'interesse, d'accordo con l'assessore regionale alle Attività produttive, Luca Ciriani, competente per materia, all'ipotesi della realizzazione di una "gas card" che consenta di evitare il rimborso della Regione ai gestori - oggi sotto la lente d'ingrandimento dell'Unione europea - e lo eroghi direttamente agli automobilisti.

Secondo Asquini, «passando a un sistema basato sul copagamento dei carburanti acquistati in regione, sarebbe possibile alzare leggermente il contributo per i residenti in certe aree della regione, ottenendo il risultato atteso da tutti, senza particolari problemi e alcuna autorizzazione».

Complessivamente, per Asquini si tratta di due indirizzi - la revisione delle fasce e la "gas card" - «giusta e condivisibili». «Così si ottempera a una disposizione di legge ma non solo - ha detto - ma si risponde a una platea di centinaia di migliaia di utenti che usufruiscono della tessere di sconto».

Sonia Sicco



Il consigliere del gruppo misto Roberto Asquini